

Muro di autocaravan

Un modo di parcheggiare che irrita i cittadini residenti

di ANTONIO CONTI

LE SOLUZIONI

1) LA SOSTA RIGUARDA LA CIRCOLAZIONE STRADALE E COME TALE DEVE ESSERE CONSENTITA A TUTTI. Ciò premesso è compito del gestore della strada (sindaco in questo caso) di provvedere ad applicare quanto consente il Codice della Strada per impedire situazioni tipo "il muro delle autocaravan" che vediamo nell'articolo.

Per risolvere il problema le soluzioni possono essere di vario tipo e senza che ledano i diritti dei proprietari di autocaravan. Ecco degli esempi:

- attivare la possibilità di parcheggiare solo per alcune ore e con disco orario. In tal modo si consente a tutti di fruire degli stalli di sosta a tutti. Chi ha l'esigenza di lasciare il suo autoveicolo (autovettura o autocaravan) in sosta per giorni è costretto a trovare un'altra soluzione che, magari, è proprio in un parcheggio limitrofo alla propria residenza. Nel caso dei proprietari di autocaravan non è un problema anche se il parcheggio è lontano in quanto potrà sempre parcheggiare sotto casa per caricare o scaricare quanto necessario al viaggiare;
- allestire nei punti nevralgici (per esempio: dove vi sono balconi bassi o finestre a piano terreno), sul lato abitazioni, degli stalli di sosta per moto e rastrelliere per biciclette, cassonetti per la raccolta differenziata, intervallandoli con stalli di sosta;
- attivare la pulizia (pulizia notturna o diurna in un determinato orario e/o giorno). Con tale semplice attivazione, oltre ad eliminare il degrado, si ottiene anche il risultato di far rilevare eventuali veicoli rubati abbandonati nell'area sottoposta proprio a detta pulizia.

2) I PARCHEGGI ATTREZZATI O PARCHEGGI SCAMBIATORI dovrebbero essere previsti dal Sindaco nel Piano Strutturale per incentivare la presenza del turismo itinerante con autocaravan,

caravan e autobus turistici perché, inserendoli nel Piano Comunale di Emergenza, sarebbero utili per gli interventi di Protezione Civile in caso di emergenza.

3) I RIMESSAGGI dovrebbero essere previsti dal Sindaco nel Piano Strutturale perché, se dati in gestione ai fruitori che si costituiscono in associazioni locali (fruitori che hanno la barca o l'autocaravan o altro) così attivando delle basse tariffe, toglierebbero rimorchi e veicoli da strade e parcheggi nonché, inserendoli nel Piano Comunale di Emergenza, sarebbero utili per gli interventi di Protezione Civile in caso di emergenza.

Per quanto riguarda le attenzioni da parte delle famiglie in autocaravan, dal 1985 ecco le indicazioni dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti che ha inserito nel proprio Statuto.

